

Primo Piano\Cronaca

Omicron, nuova variante Xj isolata in Italia: «Equivalente a Xe». Fino a oggi solo pochi casi registrati in Finlandia

È passato poco tempo dalla comparsa di Xe, che già Xj le ruba la scena, con la prima sequenza ottenuta in Italia, dall'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria: né l'una né l'altra sono nuove varianti del virus SarsCoV2, ma ricombinanti. Sono cioè il risultato della ricombinazione delle due sotto-varianti più diffuse della Omicron: BA.1 e BA.2. Si allarga la famiglia del virus responsabile della pandemia di Covid.

Nuova variante Xj isolata in Italia

Finora sono stati identificati anche altri ricombinanti, come Xd e Xf, nati da Omicron e Delta, e sono stati segnalati anche Xa, Xb, Xc e Xh. Al momento l'unico individuato in Italia è Xj. Da tempo sono sparite dal nostro Paese le varianti Alfa e Delta, soprafatte dalla Omicron, dominante al 100%, con l'80% dei casi dovuti alla sotto-variante BA.2. Lo indicano le analisi del Ceinge-Biotecnologie avanzate, basate sui dati delle banche internazionali Gisaid e Ncbi Virus, nelle quali vengono depositate le sequenze genetiche. Non è al momento riportata nel nostro Paese nessuna sequenza della nuova sotto-variante Xe, osserva Angelo Boccia, che ha elaborato i dati e che fa parte del gruppo di Bioinformatica del centro, coordinato da Giovanni Paoletta.

«Xe è apparentemente il risultato della ricombinazione di due diverse varianti di Omicron, BA.1 e BA.2. Un evento di ricombinazione di questo tipo - prosegue Boccia - può verificarsi quando un individuo viene infettato da due o più varianti contemporaneamente e, attraverso lo scambio di materiale genetico, viene a crearsi una versione ibrida del genoma del virus. Nel caso della variante Xe gran parte del suo genoma, compreso il gene S, deriva da BA.2». Il ricombinante Xj isolato in Calabria è nato in modo analogo e l'Italia è al momento il terzo Paese al mondo a segnalarne la presenza, dopo Finlandia e Thailandia. «È normale che il virus muti e si ricombini: è così che fanno i virus», osserva il genetista Giuseppe Novelli, dell'Università di Roma Tor Vergata. «Non è un fenomeno strano, ma può accadere facilmente quando diverse versioni di un virus coesistono nella stessa persona, come le sotto-varianti BA.1 e BA.2».

Per Novelli è importante «avere la certezza che Xe e Xj siano nuovi ricombinanti. Non è semplice farlo perché occorrono tecniche di sequenziamento complesse». Inoltre, prosegue il genetista, «Non basta leggere le sequenze genetiche, ma bisogna interpretarle, e bisogna sequenziare molto di più». Che il fenomeno della comparsa dei ricombinanti sia legato alla diffusione del virus è chiaro, ma secondo Novelli «è prematuro parlare della loro patogenicità: serve molto tempo per studiarle». La grande differenza fra i ricombinanti e le varianti è che solo queste ultime danno luogo a una progenie. «Non si tratta di nuovi lignaggi - osserva il virologo Francesco Broccolo, dell'università di Milano Bicocca e direttore scientifico del gruppo cerba HealthCare - Il virus si ricombina perché, in un momento in cui la circolazione del virus è alta, più infezioni possono coesistere in un unico individuo». Secondo Broccolo

«è difficile capire se quella delle ricombinazioni sia una strategia vincente: finora non abbiamo visto ricombinazioni che abbiamo dato origine e nuove varianti».

I SINTOMI

I sintomi della nuova variante Xe (e quindi assimilabili a Xj che è equivalente), trattandosi di Omicron, sono ipotizzabili a carico delle alte vie respiratorie e possono anche essere presenti disturbi a carico dell'apparato gastrointestinale, sempre più frequentemente segnalati. Quindi tosse continua e perdita di olfatto, e anche del gusto. E per la cura, tra gli antivirali il Molnupiravir, secondo gli esperti, è quello che dimostra un'interessante attività. I vaccini, poi, dovrebbero essere in grado di proteggere anche dalla variante Xe, e sull'efficacia del booster dovrebbe esserci la convergenza dei virologi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Omicron, nuova variante Xj isolata in Italia: «Equivalente a Xe». Fino a oggi solo pochi casi registrati in Finlandia - Il Mattino.it](#)



MENU CERCA IL MATTINO.it

Omicron, nuova variante Xj isolata in Italia: «Equivalente a Xe». Fino a oggi solo pochi casi registrati in Finlandia

PRIMO PIANO > CRONACA
Venerdì 8 Aprile 2022



402

f

È passato poco tempo dalla comparsa di **Xe**, che già **Xj** le ruba la scena, con la prima sequenza ottenuta in Italia, dall'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria: né l'una né l'altra sono nuove varianti del **virus SarsCoV2**, ma ricombinanti. Sono cioè il risultato della ricombinazione delle due sotto-varianti più diffuse della **Omicron**: BA.1 e BA.2. Si allarga la famiglia del virus responsabile della **pandemia** di Covid.